

All'Università di Bologna da quest'anno i ricercatori saranno ufficialmente retribuiti per le ore di lezione che terranno. L'Alma Mater è il primo ateneo in Italia a introdurre questa novità: saranno messi a disposizione per ciascun ricercatore 1200 euro lordi – corrispondenti a circa 650 euro netti - per un massimo di 60 ore di lezione. Il provvedimento è stato approvato dal Cda e il rettore Ivano Dionigi ne ha subito sottolineato l'aspetto innovativo: "E' un riconoscimento politico, un impegno che siamo pronti a rivedere il prossimo anno in base al bilancio"; i ricercatori d'ora in avanti potranno insegnare massimo 60 ore e solo dopo che ciascun docente abbia tenuto almeno 120 ore di lezione.

(30-04-2011 [Fonte](#) )